

**Delibera n. 424**

**Roma, 21 aprile 2021**

**IL COMITATO DI GESTIONE**

Nella riunione odierna con la partecipazione del Direttore dell’Agenzia Dr. Marcello Minenna, che lo presiede, e dei componenti del Comitato, Cons. Glauco Zaccardi, Dr.ssa Sara Lusi;

presenti per il Collegio dei revisori dei conti il Dr. Marco Montanaro, Presidente, il Dr. Domenico Muratori e la Dr.ssa Giuseppa Puglisi, membri effettivi del Collegio;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione di governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59”;

**VISTO** il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante disposizioni in materia di “Armonizzazione dei principi contabili generali applicabili ai documenti contabili delle amministrazioni pubbliche;

**VISTO** l’art. 2 del D.M. 27 marzo 2013, recante criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, emanato in attuazione del citato D. Lgs. n. 91/2011;

**VISTO** l’art. 8 dello Statuto dell’Agenzia il quale dispone che il Comitato di gestione delibera, su proposta del Direttore dell’Agenzia - tra l’altro - il documento di budget;

**VISTO** l’art. 4, comma 1, del vigente Regolamento di contabilità dell’Agenzia, il quale prevede che il Comitato di gestione approva il documento programmatico (budget economico) dell’Agenzia;

**VISTO** il comma 4 del sopracitato art. 4 del Regolamento di contabilità che prevede la trasmissione del Budget economico annuale completo degli allegati al Ministero entro 10 giorni dalla sua deliberazione, ai sensi dell’articolo 2, comma 5, del D.M. 27 marzo 2013 e ai fini dell’approvazione prevista dall’art. 60, comma 2, del D.Lgs. 300/1999;

**VISTO** il comma 7 del medesimo articolo che dispone “*Ove l’approvazione del budget economico annuale di cui all’art. 60, comma 2, del D.Lgs. 300/1999 non intervenga prima dell’inizio dell’esercizio cui lo stesso si riferisce, l’Agenzia, previa autorizzazione del Comitato di gestione, opera con la gestione provvisoria, per non oltre quattro mesi, limitatamente, per ogni mese, ad un dodicesimo dell’ultimo budget regolarmente approvato. L’autorizzazione prevista al periodo precedente può essere contenuta nella delibera di cui al comma 1 del presente articolo.*”;

**TENUTO CONTO** che i costi correnti complessivamente stimati per l’anno 2021, necessari per garantire l’operatività degli Uffici dell’Agenzia, ammontano a circa € 843 milioni, comprensivi di quota incentivante;

**CONSIDERATO** che l'ammontare della spesa per le politiche di investimento è pari a circa € 184,1 milioni;

**CONSIDERATO** che nella legge 30 dicembre 2020, n. 178 relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021 - 2023, è previsto, sul capitolo 3920 intestato all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, uno stanziamento complessivo pari a € 898,8 milioni per il 2021;

**TENUTO CONTO** che i proventi propri stimati dall'Agenzia per il 2021 ammontano a circa € 4,5 milioni e che sono disponibili, ai fini della copertura dei costi, risorse relative a esercizi precedenti per un importo di circa € 128,8 milioni;

**CONSIDERATO**, pertanto, che le entrate complessivamente disponibili, al netto della quota di circa € 5 milioni da destinare al c.d. "Manutentore Unico" ex art.12 D.L. 98/2011, sono stimate pari a circa € 1.027,1 milioni;

**VISTA** la relazione redatta in data 21.04.2021 dal Collegio dei Revisori dei conti in merito al budget economico annuale, ai sensi dell'art. 3 del citato D.M. 27 marzo 2013;

**VISTA** la delibera n. 423 dell'8 febbraio 2021 con cui, nelle more dell'approvazione del Budget economico 2021 è stato autorizzato il ricorso alla gestione provvisoria con effetti dal 1° gennaio 2021 e per un periodo non superiore a quattro mesi a partire da tale data;

**PRESA VISIONE** dei documenti allegati al budget economico annuale ai sensi dell'art. 2, commi 3 e 4 del suddetto D.M. 27 marzo 2013;

**TENUTO CONTO** che le risorse a disposizione dell'Agenzia per l'anno 2021, come sopra dettagliate, sono pari a € 1.027,1 milioni e che lo schema di budget economico per il medesimo anno prevede costi per un valore complessivo di pari importo;

**CONSIDERATO** che occorre, pertanto, procedere alla deliberazione sul documento programmatico 2021 (budget economico);

**VISTO** il verbale del Comitato di Gestione relativo alla seduta del 21 aprile 2021 prot. 117163/RU nella quale è stato approvato il documento programmatico (budget economico) dell'Agenzia per l'anno 2021;

su proposta del Direttore dell'Agenzia;

### **DELIBERA**

l'unito documento programmatico (budget economico) dell'Agenzia per l'anno 2021 che prevede:

- un importo totale dei costi correnti dell'esercizio 2021 pari a circa € 843 milioni, comprensivi di quota incentivante;

- un importo per investimenti pari a circa € 184,1 milioni.

L'importo così determinato sarà distribuito tra tutti i centri di costo.

E' dato mandato al Direttore di apportare le eventuali modifiche al budget economico annuale nei limiti delle risorse finanziarie disponibili ed in relazione alle esigenze gestionali.

Il Presidente  
Marcello Minenna





## **Budget economico 2021**

### **Allegato 1**

### **Documento programmatico**

*(predisposto ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 27 marzo 2013)*

**AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI  
BUDGET ECONOMICO ANNO 2021**

**Importi in milioni di euro**

**ENTRATE**

<i>Entrate da Bilancio dello Stato</i>	893,8
<i>(al netto della riduzione di circa € 5 milioni da destinare al c.d. "ManutentoreUnico" ex art. 12 D.L. 98/2011.</i>	
<i>Risorse da esercizi precedenti</i>	128,8
<i>Ricavi stimati</i>	4,5
<b>TOTALE ENTRATE 2021</b>	<b>1.027,1</b>

**USCITE**

**COSTI CORRENTI 2021**

Famiglia 03: costi della produzione	115,0
Famiglia 04: costi del personale	656,0
Famiglia 05: costi generali	72,0
<b>TOTALE COSTI CORRENTI</b>	<b>843,0</b>

**INVESTIMENTI 2021**

Famiglia 01: investimenti	
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>184,1</b>

<b>TOTALE USCITE ANNO 2021</b>	<b>1.027,1</b>
--------------------------------	----------------



## **Budget economico 2021**

**Allegato a)**

### **Relazione illustrativa del budget**

*(predisposto ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lett. b) del D.M. 27 marzo 2013)*

## **Premessa**

L'art. 24 del Decreto legislativo n.91/2011 - titolato "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", fissa al 31 dicembre di ciascun anno il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio successivo.

Il D.M. 27 marzo 2013, applicativo della suddetta previsione normativa, precisa, tra l'altro, "criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica". In particolare, l'art. 2, comma 4 del citato D.M. 27 marzo 2013 stabilisce che costituiscono allegati al budget economico annuale:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa del budget;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3 del medesimo Decreto;
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- e) la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

L'articolo 4, comma 1 del vigente Regolamento di contabilità dell'Agenzia prevede che *"Il Comitato di gestione, in coerenza e nel rispetto della convenzione prevista dall'art. 59, comma 2, del decreto n. 300/1999, delibera, entro i termini di cui all'art. 24, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n.91/2011, il budget economico annuale, che determina gli obiettivi economici e finanziari e articola le relative previsioni di spesa per le strutture di vertice centrali e periferiche ed è redatto in termini di competenza economica"*.

Il successivo comma 2, prevede che *"Il budget economico annuale è corredato dagli allegati di cui all'art. 2, comma 4, del D.M. 27 marzo 2013, tra cui il budget economico pluriennale. Il budget economico pluriennale copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, è formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Esso è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale"*.

## Budget economico 2021

### USCITE

I **costi correnti**, necessari per garantire l'operatività degli uffici dell'Agenzia, sono stati complessivamente stimati per un importo pari a circa **€ 843 milioni** come di seguito articolati:

- **costi della produzione** (famiglia 03), stimati in **€ 115 milioni**, comprendono i servizi di telecomunicazione e quelli per la gestione dell'espansione delle relative piattaforme, della rete e degli strumenti per lo svolgimento dell'attività lavorativa da remoto (sistemi VAPP).

Sono da ricomprendere in tale tipologia di costi, inoltre, tutti quelli relativi allo sviluppo del piano tecnico di automazione del 2021 e alla manutenzione degli scanner in dotazione all'Agenzia a livello nazionale.

Anche i costi del contratto con il partner tecnologico per l'avvio a pieno regime della cosiddetta *lotteria degli scontrini* sono da ricondurre all'interno di tale tipologia di spesa.

Nella Famiglia 03, per il 2021, sono da comprendere anche i costi relativi alla redazione di un piano di sicurezza con l'individuazione dei requisiti tecnici standard necessari a garantire la sicurezza fisica delle sedi dell'Agenzia e delle relative zone perimetrali sull'intero territorio nazionale.

La previsione di spesa per il 2021, in aumento rispetto all'importo deliberato dal Comitato di gestione per il 2020 (circa 10 mln), tiene conto anche dei costi relativi alla gestione delle procedure concorsuali previste nel 2020 e rinviate a seguito del protrarsi dell'emergenza COVID-19. Al riguardo si precisa, in ogni caso, che le procedure concorsuali sono state ideate in maniera tale da accorpare la fase dello svolgimento della prova preselettiva per tutti i profili. Tale intervento è stato studiato al fine di contenere il più possibile la spesa per la locazione dei locali destinati allo svolgimento delle prove preselettive e per l'acquisizione dei servizi connessi all'espletamento delle stesse.

Sono, altresì, compresi i costi di laboratorio, il contratto nazionale fornitura di gas tecnici, i prodotti chimici e la vetreria, le spese postali ordinarie, i materiali di consumo, nonché l'acquisizione di forniture obbligatorie per l'espletamento di attività istituzionali, quali le cartelle Bingo, i contrassegni per i tabacchi, gli stampati e i modelli a rigoroso rendiconto.



- **costi del personale** (famiglia 04), stimati in **€ 656 milioni**, comprendono le competenze fisse (stipendi e oneri sociali e fiscali), le competenze accessorie (compensi per lavoro straordinario, turni, premi e incentivi), le missioni e gli altri costi per il personale (mensa e buoni pasto), le spese per la formazione e la quota incentivante.

La previsione di spesa tiene conto delle strategie di acquisizione di personale delineate per il prossimo anno, per il quale è prevista una consistenza media complessiva di 10.800 unità.

L'incremento dei costi del personale rispetto al precedente documento programmatico (€ 26 milioni) è dovuto in parte alle acquisizioni programmate per il 2021, in parte alle maggiori cessazioni registrate nel 2020 rispetto a quelle previste e in parte ai minor costi registrati nel corso del 2020 correlati all'emergenza sanitaria (straordinari, missioni, turni, attività formativa in aula).

- **spese generali** (famiglia 05), stimati in circa **€ 72 milioni**, comprendono principalmente i canoni di locazione e le spese di gestione degli immobili ad uso ufficio.

Il costo stimato per tale tipologia di spese è comprensivo anche delle spese ordinarie e delle spese relative alla sanificazione periodica dei luoghi di lavoro in ottemperanza alle disposizioni emanate a seguito dell'emergenza Covid-19. Sulle "Spese generali" incidono anche i costi relativi all'istituzione di una task force medica presso tutte le Direzioni, al fine di fornire un'assistenza continua al personale dell'Agenzia e prevenire la diffusione del contagio da Covid-19.

Il leggero aumento (circa 1,3 milioni) rispetto al 2020 è da ricondurre all'aggiornamento di alcuni contratti di pulizia al fine di garantire una maggiore tutela della salute del personale dell'Agenzia.

La previsione **di spesa per investimenti** per l'anno 2021 è di **€ 184,1 milioni** e comprende tutti gli interventi di natura ICT e di qualificazione del patrimonio, ivi compresi quelli obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, nonché l'acquisizione di attrezzature a supporto delle attività di controllo.

L'incremento della spesa per investimenti rispetto all'esercizio 2020 (circa € 72 milioni) è necessario per poter avviare un processo di ammodernamento generale dell'Agenzia orientato alla sostituzione di apparecchiature ormai obsolete e all'incremento della strumentazione tecnologica legata ai controlli, al fine di rendere le dogane italiane sempre più competitive e

all'avanguardia rispetto agli altri partner europei e, soprattutto, conseguire più elevati margini di efficienza nelle attività di competenza.

In particolare, tra i vari progetti contenuti nel Piano degli investimenti per il prossimo triennio, si rappresentano di seguito quelli ritenuti più strategici che, tra l'altro, verranno finanziati con risorse già presenti nel Bilancio dell'Agenzia:

- il “Progetto scanner” che prevede l'acquisto di scanner per potenziare l'attività di controllo, con un costo previsto di € 40 milioni nel 2021;
- il “Progetto laboratori mobili”: che prevede la dotazione di almeno 3 laboratori mobili per ciascuna direzione territoriale. Per il 2021 il costo stimato ammonta a € 3 milioni;
- il “Progetto telecamere e video sorveglianza” che prevede l'incremento della dotazione tecnologica legata ai controlli, da conseguire anche con l'acquisto di telecamere e strumentazione di videosorveglianza. Per il 2021 il costo stimato è di circa € 1,5 milioni;
- il “Progetto Qualitalia”, correlato alla legge 126/2020 che all'articolo 103 ha previsto la creazione di una società *in house* all'Agenzia denominata “Qualitalia”, che prevede la progettazione e l'implementazione di servizi informatici da mettere a disposizione della suddetta Società, il costo stimato per il 2021 è di € 1,5 milioni.

Il **fabbisogno complessivo dell'Agenzia** determina una previsione di uscite (costi correnti e di investimento) pari a circa € **1.027,1 milioni**.

## **ENTRATE**

Le risorse iscritte nel disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", sul Capitolo 3920 intestato all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, risultano essere per il 2021 pari a € **893,8 milioni**, al netto della quota di circa € 5 milioni da destinare al c.d. “Manutentore Unico” ex art.12 D.L. 98/2011. A queste si aggiungono i ricavi correlati all'attività commerciale svolta dai laboratori chimici, stimati prudenzialmente pari a € **4,5 milioni** e le somme provenienti da esercizi precedenti per un importo pari a € **128,8 milioni**.

Le “**entrate**” ammontano, complessivamente a circa € **1.027,1 milioni**. E' quindi garantito l'equilibrio economico finanziario dell'Agenzia.

Sulla base dei sopra riportati elementi previsionali è stato predisposto lo schema di budget economico 2020 che determina gli obiettivi in termini di competenza economica.



## **Budget economico 2021**

**Allegato b)**

## **Budget economico pluriennale**

*(predisposto ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lett. a) del D.M. 27 marzo 2013)*

## **Budget economico pluriennale**

Il budget economico pluriennale, come previsto dal D.M del 27-3-2013, “*copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, è formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Esso è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale*”.

La stima dei costi complessivi è pari rispettivamente a circa **€ 1.027,1** milioni per il **2021**, a circa **€ 1.119,8** milioni per il **2022** e a circa **€ 993,8** milioni per il **2023**, di seguito ripartiti.

### **ANNO 2021**

I **costi correnti**, necessari per garantire l'operatività degli uffici dell'Agenzia, sono stati complessivamente stimati per un importo pari a circa **€ 843** milioni come di seguito articolati:

- **costi della produzione** (famiglia 03), stimati in **€ 115 milioni**, comprendono i servizi di telecomunicazione e quelli per la gestione dell'espansione delle relative piattaforme, della rete e degli strumenti per lo svolgimento dell'attività lavorativa da remoto (sistemi VAPP).

Sono da includere in tale tipologia di costi, inoltre, tutti quelli relativi allo sviluppo del piano tecnico di automazione del 2021 e alla manutenzione degli scanner in dotazione all'Agenzia a livello nazionale.

Anche i costi del contratto con il partner tecnologico per l'avvio a pieno regime della cosiddetta *lotteria degli scontrini* sono da ricondurre all'interno dei costi di produzione.

Nella Famiglia 03, per il 2021, sono da comprendere anche le spese per la redazione di un piano di sicurezza con l'individuazione dei requisiti tecnici standard necessari a garantire la sicurezza fisica delle sedi dell'Agenzia e delle relative zone perimetrali sull'intero territorio nazionale.

La previsione di spesa per il 2021, in aumento rispetto all'importo deliberato dal Comitato di gestione per il 2020 (circa 10 mln), tiene conto anche dei costi relativi alla gestione delle procedure concorsuali previste nel 2020 e rinviate a seguito del protrarsi dell'emergenza COVID-19. Al riguardo si precisa, in ogni caso, che le procedure concorsuali sono state ideate in maniera tale da accorpare la fase dello svolgimento della prova preselettiva per tutti i profili. Tale intervento è stato studiato al fine di contenere il più possibile la spesa per la locazione dei

locali destinati allo svolgimento delle prove preselettive e per l'acquisizione dei servizi connessi all'espletamento delle stesse.

Sono, altresì, compresi i costi di laboratorio, il contratto nazionale fornitura di gas tecnici, i prodotti chimici e la vetreria, le spese postali ordinarie, i materiali di consumo nonché l'acquisizione di forniture obbligatorie per l'espletamento di attività istituzionali, quali le cartelle Bingo, i contrassegni per i tabacchi, gli stampati e i modelli a rigoroso rendiconto.

- **costi del personale** (famiglia 04), stimati in **€ 656 milioni**, comprendono le competenze fisse (stipendi e oneri sociali e fiscali), le competenze accessorie (compensi per lavoro straordinario, turni, premi e incentivi), le missioni e gli altri costi per il personale (mensa e buoni pasto), le spese per la formazione e la quota incentivante.

La previsione di spesa tiene conto delle strategie di acquisizione delineate per il prossimo anno, per il quale è prevista una consistenza media complessiva di 10.800 unità.

L'incremento dei costi del personale rispetto al precedente documento programmatico (€ 26 milioni) è dovuto in parte alle acquisizioni programmate per il 2021, in parte alle maggiori cessazioni registrate nel 2020 rispetto a quelle previste e in parte ai minor costi registrati nel corso del 2020 correlati all'emergenza sanitaria (straordinari, missioni, turni, attività formativa in aula)

- **spese generali** (famiglia 05), stimati in circa **€ 72 milioni**, comprendono principalmente i canoni di locazione e le spese di gestione degli immobili ad uso ufficio.

Il costo stimato per tale tipologia di spese è comprensivo anche delle spese ordinarie e delle spese relative alla sanificazione periodica dei luoghi di lavoro in ottemperanza alle disposizioni emanate a seguito dell'emergenza Covid-19. Sulle "Spese generali" incidono anche i costi relativi all'istituzione di una task force medica presso tutte le Direzioni, al fine di fornire un'assistenza continua al personale dell'Agenzia e prevenire la diffusione del contagio da Covid-19.

Il leggero aumento (circa 1,3 milioni) rispetto al 2020 è da ricondurre all'aggiornamento di alcuni contratti di pulizia al fine di garantire una maggiore tutela della salute del personale dell'Agenzia.

La previsione **di spesa per investimenti** per l'anno 2021 è di **€ 184,1 milioni** e comprende tutti gli interventi di natura ICT e di qualificazione del patrimonio, ivi compresi quelli obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008, nonché l'acquisizione di attrezzature a supporto delle attività di controllo.

L'incremento della spesa per investimenti rispetto all'esercizio 2020 (circa € 72 milioni) è necessario per poter avviare un processo di ammodernamento generale dell'Agenzia orientato alla sostituzione di apparecchiature ormai obsolete e all'incremento della strumentazione tecnologica legata ai controlli, al fine di rendere le dogane italiane sempre più competitive e all'avanguardia rispetto agli altri partner europei e, soprattutto, conseguire più elevati margini di efficienza nelle attività di competenza.

In particolare, tra i vari progetti contenuti nel Piano degli investimenti per il prossimo triennio, si rappresentano di seguito quelli ritenuti più strategici che, tra l'altro, verranno finanziati con risorse già presenti nel Bilancio dell'Agenzia:

- il “Progetto scanner” che prevede l'acquisto di scanner per potenziare l'attività di controllo, con un costo previsto di € 40 milioni nel 2021;
- il “Progetto laboratori mobili”: che prevede la dotazione di almeno 3 laboratori mobili per ciascuna direzione territoriale. Per il 2021 il costo stimato ammonta a € 3 milioni;
- il “Progetto telecamere e video sorveglianza” che prevede l'incremento della dotazione tecnologica legata ai controlli, da conseguire anche con l'acquisto di telecamere e strumentazione di videosorveglianza. Per il 2021 il costo stimato è di circa € 1,5 milioni;
- il “Progetto Qualitalia”, correlato alla legge 126/2020 che all'articolo 103 ha previsto la creazione di una società *in house* all'Agenzia denominata “Qualitalia”, che prevede la progettazione e l'implementazione di servizi informatici da mettere a disposizione della suddetta Società, il costo stimato per il 2021 è di € 1,5 milioni.

Il fabbisogno complessivo dell'Agenzia determina una previsione di **uscite** (costi correnti e di investimento) pari a **circa € 1.027,1 milioni**.

Le risorse iscritte nella legge del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", sul Capitolo 3920 intestato all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, risultano essere per il 2021 pari a **€ 893,8 milioni**, al netto della quota

di circa **€ 5 milioni** da destinare al c.d. “Manutentore Unico” ex art.12 D.L. 98/2011. A queste si aggiungono i ricavi correlati all’attività commerciale svolta dai laboratori chimici, stimati prudenzialmente pari a **€ 4,5 milioni** e le somme provenienti da esercizi precedenti per un importo pari a **€ 128,8 milioni**.

Le “**entrate**” ammontano, pertanto, complessivamente a **€ 1.027,1 milioni**.

### ANNO 2022

- **costi della produzione** (famiglia 03), pari a circa **€ 115 milioni**. La spesa è connessa principalmente allo sviluppo del piano tecnico di automazione finalizzato a una sempre maggiore accessibilità e fruibilità dei dati da parte degli operatori del settore e al miglioramento della qualità dei servizi per la gestione delle relative piattaforme.

Nella famiglia sono ricomprese, altresì, le acquisizioni di forniture obbligatorie per l’espletamento di attività istituzionali, quali le cartelle Bingo, i contrassegni per i tabacchi, gli stampati e i modelli a rigoroso rendiconto che si stimano costanti rispetto al 2021, in ragione della compensazione tra l’auspicabile riduzione dei costi relativi al COVID-19 e l’incremento di quelli relativi alla stipula di nuovi contratti di fornitura per materiale di consumo e informatico a minore impatto ambientale.

- **costi del personale** (famiglia 04), pari a circa **€ 698 milioni**. L’aumento dei costi è riconducibile agli ingressi programmati in ragione delle procedure concorsuali attualmente in essere che comporteranno un aumento della consistenza media del personale per il 2022 a 12.003 unità.

E’ inoltre previsto un incremento dei costi relativi alla formazione del personale in considerazione dell’esigenza di fornire al personale neoassunto le conoscenze necessarie per poter essere immediatamente operativo presso gli uffici dell’Agenzia.

Nei costi in questione sono compresi ovviamente gli stipendi, le competenze accessorie, le missioni e le turnazioni.

- **costi generali** (famiglia 05), pari a circa **€ 71 milioni**. Si ipotizza un andamento delle spese sostanzialmente in linea con la previsione del 2021.



Complessivamente, l'importo relativo ai **costi correnti** per il **2022** è pari a **€ 884 milioni**.

Relativamente agli investimenti la previsione di spesa pari a circa **€ 235,8 milioni**, oltre ai consueti costi relativi all'evoluzione del sistema informativo dell'Agenzia, prevede un maggior impegno di spesa sui progetti relativi alla linea progettuale "Potenziamento delle attività di controllo", avviati nel 2021.

Come descritto in precedenza, si tratta di più linee di intervento che consistono nell'acquisizione di strumentazione per le attività di controllo (scanner, , etc.) e il potenziamento delle attività di analisi antifrode. L'importo complessivamente stimato per le predette attività progettuali è circa **€ 135,8milioni**.

Il fabbisogno complessivo dell'Agenzia determina una previsione di **uscite** (costi correnti e di investimento) pari a **circa € 1.119,8 milioni**.

Lo stanziamento previsto dalla legge del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", sul Capitolo 3920 intestato all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, risultano essere per il 2022 pari a **€ 890,9 milioni** al netto dell'importo da destinare al c.d. "Manutentore Unico" (ex art.12 D.L. 98/2011), pari a circa € 5 milioni per ciascun anno.

In linea con le previsioni degli anni precedenti si presume un importo di ricavi stimati pari a circa **€ 4,5 milioni**, a cui vanno aggiunti **€ 224,4 milioni** derivanti da risorse di esercizi precedenti.

Le "**entrate**" ammontano, pertanto, complessivamente a **€ 1.119,8 milioni**.

### **ANNO 2023**

- **costi della produzione** (famiglia 03), pari a circa **€ 115 milioni**. Il dato si stima costante anche per il 2023 in ragione della prosecuzione delle spese di ammodernamento dell'Agenzia già avviate nell'ultimo biennio.

- **costi del personale** (famiglia 04), pari a circa **€ 704 milioni**. La stima della spesa in leggero aumento rispetto al 2022 è stata effettuata sulla base delle strategie di acquisizione del personale.

- **costi generali** (famiglia 05), pari a circa **€ 71 milioni**. Si ipotizza un andamento costante

rispetto all'anno precedente delle spese concernenti la gestione degli immobili in uso agli uffici dell'Agenzia, da ricondurre a un bilanciamento tra l'incremento dei costi di mercato e gli interventi di razionalizzazione attuabili sul territorio nazionale.

Complessivamente, l'importo relativo ai **costi correnti** per il **2023** è pari a **€ 890 milioni**.

Relativamente agli **investimenti**, la previsione di spesa di circa **€ 103,8 milioni**, coerente con il Piano degli investimenti avviato nel 2021, mira all'ulteriore sviluppo innovativo del sistema informativo dell'Agenzia (anche per il rafforzamento dell'interoperabilità con gli enti e gli operatori del settore, in particolare in ambito portuale), alla manutenzione evolutiva delle procedure e degli strumenti informatici di supporto, nonché al rafforzamento delle dotazioni strumentali destinate al potenziamento delle attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi, e alla realizzazione di interventi logistico-strutturali connessi all'attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 81/2008.

Il fabbisogno complessivo dell'Agenzia determina una previsione di **uscite** (costi correnti e di investimento) pari a **circa € 993,8 milioni**.

Lo stanziamento previsto dalla legge del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", sul Capitolo 3920 intestato all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, è pari, per l'anno 2023, a **€ 908,4 milioni** al netto dell'importo da destinare al c.d. "Manutentore Unico" (ex art.12 D.L. 98/2011), pari a circa € 5 milioni per ciascun anno.

In linea con le previsioni degli anni precedenti si presume un importo di ricavi stimati pari a circa **€ 4,5 milioni**, ai quali si aggiungono **€ 80,9 milioni** derivanti da risorse di esercizi precedenti.

Le **"entrate"** ammontano, pertanto, complessivamente a **€ 993,8 milioni**.

<b>Budget pluriennale 2021-2023</b>				
	<b>Tipologia di uscite/entrate</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Uscite</b>	Famiglia 03 - costi della produzione	115,0	115,0	115,0
	Famiglia 04 - costi del personale	656,0	698,0	704,0
	Famiglia 05 - costi generali	72,0	71,0	71,0
<b>Totale costi correnti</b>		<b>843,0</b>	<b>884,0</b>	<b>890,0</b>
<b>Costi per investimenti</b>	Investimenti	<b>184,1</b>	<b>235,8</b>	<b>103,8</b>
<b>Totale uscite</b>		<b>1027,1</b>	<b>1119,8</b>	<b>993,8</b>
<b>Entrate</b>	Cap.3920 (*)	893,8	890,9	908,4
	Ricavi propri stimati	4,5	4,5	4,5
	Risorse da esercizi precedenti	128,8	224,4	80,9
<b>Totale entrate</b>		<b>1027,1</b>	<b>1119,8</b>	<b>993,8</b>

(\*) Le entrate derivanti dallo stanziamento iscritto nel legge del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" sono riportate al netto dell'importo da destinare al c.d. "Manutentore Unico" (ex art.12 D.L. 98/2011), pari a circa € 5 milioni per ciascun anno.



## **Budget economico 2021**

### **Allegato c)**

# **Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi**

*(art.2, comma 4 , lettera c) e art. 9 del DM del 27 marzo 2013)*

L'art. 2, comma 4, del D.M. 27 marzo 2013 stabilisce che costituisce allegato al budget economico annuale il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolata per missioni e programmi secondo le modalità indicate dal successivo art. 9 del medesimo decreto. Tale articolazione deve essere accompagnata dalla corrispondente classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione secondo la nomenclatura COFOG (*Classification Of Function Of Government*).

L'Agenzia rientra nella seguente missione e programma del Bilancio dello Stato:

<b>Cod. Missione</b>	<b>Descrizione Missione</b>	<b>Cod. programma</b>	<b>Descrizione programma</b>
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio e di tutela della finanza pubblica	001	Regolazione e coordinamento del sistema della fiscalità

La tabella di corrispondenza tra programmi di spesa e gruppi COFOG, individuata ai sensi dell'art. 21 comma 11, lettera d) della legge 31 dicembre 2009 n.196 (Circolare n.23 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 13 maggio 2013 – allegato 2) indica la corrispondenza tra la missione e il programma del Bilancio dello Stato ed il seguente gruppo COFOG:

<b>COFOG</b>
1. Servizi generali delle pubbliche amministrazioni
1.1 Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri

In particolare, come si desume dall'allegato tecnico per capitoli del disegno di legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", al Capitolo 3920 è associata la classe della Classificazione funzionale COFOG "1.1.2 Affari finanziari e fiscali".

## Budget 2021

**Prospetto delle previsioni di spesa complessiva di cui all'art. 9, comma 3 del DM 27 marzo 2013**

Livello	Descrizione conto economico	Totale spese
<b>I</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>€ 843.000.000</b>
II	Redditi da lavoro dipendente	€ 593.784.884
II	Imposte tasse a carico dell'Ente	€ 45.512.939
II	Acquisto di beni e servizi	€ 198.067.811
II	Altre spese correnti	€ 5.634.366
<b>I</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>€ 184.100.000</b>
II	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	€ 184.100.000
	<b>Totale previsione spese</b>	<b>€ 1.027.100.000</b>



AGENZIA

**ADM**

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

## **Budget economico 2021**

### **Allegato d)**

## **Piano degli indicatori e dei risultati attesi**

*(predisposto ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lett. d) del D.M. 27 marzo 2013)*

## **Premessa**

La diffusione della pandemia COVID-19 ha modificato repentinamente il contesto attuale e prospettico in cui le amministrazioni pubbliche si trovano a operare, determinando pesanti ripercussioni sul contesto macroeconomico di riferimento.

Nel periodo emergenziale, che verosimilmente si prevede interesserà ancora buona parte del 2021, l'Agenzia è chiamata a facilitare le procedure di sdoganamento e la circolazione del materiale sanitario e dei dispositivi di protezione individuale, a sviluppare nuove procedure per lo sdoganamento in franchigia dei predetti presidi sanitari, nonché ad assicurare la piena attuazione dei provvedimenti di requisizione delle apparecchiature ed equipaggiamenti sanitari da destinare alle strutture ospedaliere e alla Protezione Civile.

In aggiunta a tali obiettivi, l'Agenzia continuerà a essere in prima linea nella lotta all'evasione e all'elusione fiscale, a perseguire la semplificazione degli adempimenti, il miglioramento dei servizi offerti ai contribuenti-utenti e l'incremento del livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari, come anche la tutela della salute e della sicurezza dei consumatori.

Premesso quanto sopra, considerate le risorse finanziarie disponibili, l'azione dell'Agenzia sarà prioritariamente finalizzata a conseguire specifici obiettivi strategici secondo le seguenti linee direttrici:

**ASI 1 - contrastare l'evasione, assicurare la legalità negli ambiti di competenza e concorrere alla sicurezza e alla tutela dei cittadini e degli operatori economici;**

**ASI 2 - sostenere la crescita e la competitività del paese, migliorare la qualità dei servizi resi e favorire la *compliance* dei contribuenti;**

**ASI 3 - valorizzare le risorse a disposizione.**

Gli indicatori riportati nelle tabelle seguenti si configurano quali parametri rappresentativi delle principali linee di attività di rilievo strategico dell'Agenzia. I target sono stati stimati ipotizzando uno scenario di semi-normalità rispetto alla situazione emergenziale in corso. Per tale ragione, nel caso le misure di contenimento della pandemia dovessero protrarsi o addirittura divenire più restrittive e generalizzate, incidendo in modo significativo sullo



svolgimento delle attività di competenza, si procederà a rimodulare il risultato atteso in misura proporzionale ai mesi di rallentamento e/o fermo delle attività commerciali.

### ***Area Controlli – fiscalità e legalità***

Oltre a svolgere la missione istituzionale attraverso attività di prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria degli illeciti extratributari, ADM è chiamata ad adottare ogni utile iniziativa che possa contribuire ad una maggiore competitività delle imprese italiane favorendo nel contempo l'attrattività degli investimenti in Italia per le imprese che intendono operare nel territorio nazionale.

In particolare, per potenziare la propria capacità operativa e conseguire maggiori risultati volti ad assicurare la legalità dei traffici commerciali, senza tuttavia costituire un rallentamento nel transito delle merci, le dogane italiane puntano sistematicamente su due strumenti: l'innovazione amministrativa e l'innovazione tecnologica che, senza diminuire il livello dei controlli e della vigilanza, incidono positivamente sul grado di competitività delle imprese nazionali, salvaguardando la regolarità del mercato, e garantiscono gli introiti all'erario nazionale e dell'Unione Europea.

Inoltre, l'Agenzia si prefigge di qualificare ulteriormente l'azione di controllo anche nei settori dei giochi e dei tabacchi, per i quali è previsto il potenziamento dei controlli al fine di garantire il rispetto della normativa di settore e di assicurare il regolare afflusso delle imposte.

In particolare, per quanto riguarda il settore dei giochi, assumerà particolare rilievo il controllo del rispetto delle disposizioni a tutela dei minori, gli interventi per prevenire i fenomeni di infiltrazioni criminali nella filiera dei giochi e per contrastare i fenomeni di ludopatia connessi alle attività di gioco.

Gli indicatori proposti, quindi, evidenziano il volume delle attività, in termini di qualità ed efficacia dei controlli con *focus* specifici sui diversi settori di competenza dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Inoltre, al fine di misurare l'azione dell'Agenzia in relazione all'emergenza epidemiologica COVID-19, sono stati proposti indicatori specifici volti a valorizzare il ruolo di ADM in tale

contesto.

Si fa riferimento, in particolare, agli indicatori relativi allo sdoganamento e alla requisizione di materiale sanitario di cui alle ordinanze n. 1 e 6/2020 del Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica covid-19, ed agli indicatori relativi ai controlli anticontraffazione e sicurezza dei prodotti, particolarmente rilevanti tra le attività volte alla tutela della salute e della sicurezza dei consumatori.

### *Area Servizi*

La centralità del rapporto con il contribuente e la qualità dei servizi erogati, anche mediante la semplificazione amministrativa e la diffusione dei servizi telematici, costituiscono una priorità verso la quale l'Agenzia ha investito risorse crescenti.

La strategia di modernizzazione già avviata negli anni precedenti, basata su procedure efficaci e semplificate nonché caratterizzate da un elevato livello di automazione, si pone l'obiettivo di contribuire alla competitività economica del Paese e dell'Unione Europea, apportando un reale valore aggiunto agli operatori e, in particolare, alle piccole e medie imprese che costituiscono le principali componenti del tessuto economico nazionale.

Nell'ottica di fornire prestazioni di qualità ai cittadini ed ai portatori d'interesse ADM intende accelerare ulteriormente il processo di semplificazione e di riduzione dell'onerosità degli adempimenti mediante: il potenziamento del sistema informatico doganale, del dialogo telematico e della interoperabilità con gli operatori; l'ulteriore sviluppo della telematizzazione dei processi operativi doganali e di quelli relativi alle accise; il miglioramento della gestione dei comparti relativi al gioco ed ai tabacchi lavorati; l'ottimizzazione dei procedimenti amministrativi.

Gli indicatori proposti evidenziano l'impegno dell'Agenzia nel garantire l'efficienza della rete telematica, la promozione del dialogo telematico con gli operatori, la riduzione dei tempi d'attesa nonché l'ottimizzazione dell'azione amministrativa con conseguenti effetti positivi sugli introiti.

### *Area governance interna*

L'ottimizzazione della funzione organizzativa e la valorizzazione delle risorse umane, mediante la formazione e l'aggiornamento delle competenze professionali, svolgono una funzione di supporto alla missione istituzionale e sono strumentali per l'erogazione di servizi di qualità e per l'attuazione di un efficace dispositivo di controllo.

Gli indicatori di performance sono rappresentativi, da un lato, della capacità dell'Agenzia di garantire nel periodo di emergenza sanitaria i normali standard di performance lavorativa dei dipendenti, assicurando al contempo la sicurezza dei lavoratori, anche con il ricorso al lavoro agile, e, dall'altro, del perseguimento di maggiore professionalizzazione delle risorse, attraverso percorsi di formazione mirati, con utilizzo intensivo della modalità a distanza, sia per il personale in servizio sia per quello di più recente ingresso.

In tale ottica, le risorse finanziarie impegnate in quest'area sono funzionali ai processi di *core business* dell'Agenzia.

**MISSIONE: POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA**  
**PROGRAMMA DI SPESA: ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE E GESTIONE DEI BENI IMMOBILIARI**  
**DELLO STATO – (DPCM 18 settembre 2012, articolo 4, lettera a)**

	<b>INDICATORI</b>	<b>TARGET 2021 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)</b>	<b>TARGET 2022 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)</b>	<b>TARGET 2023 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)</b>	<b>PRECONSUNTIVO 2020 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)</b>
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera h)	Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione dell'obiettivo 1 e 2 <sup>1</sup>	446,5 €/mln	486,8 €/mln	432,0 €/mln	429 €/mln
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 3, c. 3 lettera e)	Introiti erariali <sup>2</sup>	62.033 €/mln	64.307 €/mln	65.199 €/mln	58.705 €/mln <sup>3</sup>
<b>OBIETTIVO 1: Presidiare la legalità e contribuire a proteggere i cittadini e gli operatori economici tenuto conto del contesto emergenziale derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 (D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 , lettera b)</b>					
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera e)	Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti, inclusi quelli destinati al contrasto al Covid-19	32%	33%	35%	32%
	Percentuale di operazioni doganali proposte al Commissario straordinario per l'emergenza epidemiologica Covid-19 per eventuali provvedimenti di requisizione di presidi sanitari e medico-chirurgici, nonché di beni mobili occorrenti per fronteggiare l'emergenza sanitaria secondo l'ordinanza commissariale n. 1/2020 sul totale delle operazioni doganali segnalate dagli uffici delle dogane competenti per territorio.	95%	n.a.	n.a.	Trattasi di nuovo indicatore

<sup>1</sup> Le risorse sono state calcolate ripartendo il budget complessivo per l'anno di riferimento sulla base delle ore stimate per la realizzazione delle attività ricomprese nell'obiettivo.

<sup>2</sup> Fonte: MEF - Disegno di Legge Bilancio di previsione 2021-2023, al netto dell'IVA all'importazione.

<sup>3</sup> Fonte: MEF - Nota integrativa agli Stati previsione dell'entrata 2020

	Numero operazioni di sdoganamento di strumenti e materiale medico-sanitario, nonché di dispositivi medici e di protezione individuale connessi all'emergenza epidemiologica (numero pezzi - in miliardi)	3	n.a.	n.a.	7,2
	Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	22%	24%	26%	24%
<b>OBIETTIVO 2 - Ottimizzare l'efficacia dei controlli diretti a contrastare l'evasione tributaria (D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 , lettera b)</b>					
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera e)	Tasso di positività delle verifiche in materia di accise - energie e alcoli	61%	62%	63%	80%
	Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)	50%	53%	55%	65%
	Tasso di positività dei controlli nel settore giochi relativamente alle scommesse e apparecchi da intrattenimento	10%	11%	12%	12,8%
	Numero di verifiche delle piattaforme di gioco on line, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse e numero dei controlli sui criteri e sui processi eseguiti dagli Organismi di certificazione dei sistemi di gioco VLT	15	15	15	Trattasi di nuovo indicatore
	Accertamenti confermati in sede giurisdizionale	52%	55%	60%	50%

## Descrizione indicatori

### Obiettivo 1:

#### - **Introiti erariali**

L'indicatore si riferisce agli introiti derivanti dalla complessiva azione dell'Agenzia a seguito di attività di controllo, accertamento e verifica relative alla circolazione delle merci e alla fiscalità interna connessa agli scambi internazionali nonché di verifica e controllo su scambi, produzione e consumo dei prodotti e delle risorse naturali soggetti ad accisa e nel settore dei giochi e dei tabacchi.

#### - **Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti, inclusi quelli destinati al contrasto al Covid-19**

È un indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli indirizzati a verificare la sicurezza dei prodotti, che sono riferiti al controllo di conformità alle norme tecniche: ove si tenda a verificare che le merci siano conformi alle norme internazionali, comunitarie o nazionali eventualmente previste dalla legislazione e dalla regolamentazione ad esse relative nonché al controllo di qualità: ove ci si riferisca ad ogni altra tipologia di controllo tendente ad accertare che le merci corrispondano ai requisiti minimi di qualità previsti dalla legislazione e dalla regolamentazione ad esse relative.

#### - **Percentuale di operazioni doganali proposte al Commissario straordinario per l'emergenza epidemiologica Covid-19 per eventuali provvedimenti di requisizione di presidi sanitari e medico-chirurgici, nonché di beni mobili occorrenti per fronteggiare l'emergenza sanitaria secondo l'ordinanza commissariale n. 1/2020 sul totale delle operazioni doganali segnalate dagli uffici delle dogane competenti per territorio.**

È un indicatore volto a misurare la capacità dell'Agenzia, in qualità di soggetto attuatore di cui all'Ordinanza n.1/2020 del Commissario Straordinario, di procedere alla requisizione di DPI e altri beni mobili necessari per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e salvaguardare la vita e la salute dei cittadini.

- **Numero operazioni di sdoganamento di strumenti e materiale medico-sanitario, nonché di dispositivi medici e di protezione individuale connessi all'emergenza epidemiologica (numero pezzi in miliardi)**

È un indicatore volto a misurare la capacità dell'Agenzia di attuare efficacemente misure atte a fronteggiare l'emergenza da Covid-19.

- **Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione**

È un indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli indirizzati a contrastare il fenomeno della contraffazione sulla base di una mirata analisi dei rischi.

## **Obiettivo 2:**

- **Tasso di positività delle verifiche in materia di accise con esclusione dei tabacchi**

È un indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli in materia di accise sulla base di una mirata analisi dei rischi.

- **Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)**

È un indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli indirizzati a contrastare il fenomeno evasioni nel settore dell'IVA Intracomunitaria sulla base di una mirata analisi dei rischi.

- **Tasso di positività dei controlli nel settore giochi relativamente alle scommesse e apparecchi da intrattenimento**

È un indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli nel settore giochi relativamente alle scommesse ed agli apparecchi da intrattenimento.

- **Numero di verifiche delle piattaforme di gioco on line, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse e numero dei controlli sui criteri e sui processi eseguiti dagli Organismi di certificazione dei sistemi di gioco VLT**

È un indicatore volto a mantenere il presidio in merito alla conformità tecnico operativa delle piattaforme di gioco on line, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse.

- **Accertamenti confermati in sede giurisdizionale**

Indice Sintetico composto da: a) indice numerico, ovvero numero di vittorie in giudizio, totali e parziali, divenute definitive rispetto al numero delle liti decise in via definitiva nell'anno -peso 40%; b) indice per valore, ovvero valori monetari definitivamente riconosciuti all'erario nell'anno rispetto ai valori in contestazione - peso 60%.



**MISSIONE: POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA**

**PROGRAMMA DI SPESA: ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE E GESTIONE DEI BENI IMMOBILIARI DELLO STATO – (DPCM 18 settembre 2012, articolo 4, lettera a)**

	<b>INDICATORI</b>	<b>TARGET 2021 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)</b>	<b>TARGET 2022 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)</b>	<b>TARGET 2023 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)</b>	<b>PRECONSUNTIVO 2020 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)</b>
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera h)	Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione degli obiettivi 3 e 4 <sup>4</sup>	552,2 €/mln	602,0 €/mln	534,3 €/mln	457,8 €/mln
<b>OBIETTIVO 3: Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari e orientare i servizi offerti ai bisogni dei contribuenti/utenti (D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera b)</b>					
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera e)	Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 8 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all'utenza	90%	90%	90%	95%
	Servizi di pagamento disponibili su OPERA che utilizza PagoPA	10	20	50	3
	Numero di progetti avviati di digitalizzazione/istituzione di Zone Franche Doganali (ZFD)/Zone Economiche speciali (ZES)/Zone logistiche semplificate/ Corridoi controllati/progetti correlati allo sdoganamento in mare, attivati nei porti nell'ambito dell'accordo con l'Associazione dei porti italiani - ASSOPORTI	2	2	3	10

<sup>4</sup> Le risorse sono state calcolate ripartendo il budget complessivo per l'anno di riferimento sulla base delle ore stimate per la realizzazione delle attività ricomprese nell'obiettivo.

	Percentuale di verifiche sui prodotti del tabacco lavorato per i quali autorizzare la commercializzazione effettuate entro 25 giorni rispetto ai 45 previsti	70%	72%	73%	67%
<b>OBIETTIVO 4: Favorire la compliance dei contribuenti</b> (D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera b)					
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera e)	Numero dei controlli PCA (Post Clearance Audit)	120	120	120	76
	Indice di presidio nel settore dei giochi relativamente agli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento	12%	30%	30%	11,9%
	Nuove autorizzazioni acquisite tramite il CDMS - Customs Decisions Management System - e dello status di esportatore autorizzato e registrato, anche in relazione alla Brexit	5%	5%	5%	Trattasi di nuovo indicatore
	Riduzione delle tempistiche di rilascio delle informazioni tariffarie vincolanti (ITV), rispetto ai termini di legge	8%	10%	12%	Trattasi di nuovo indicatore
	Controlli sulla regolarità dei versamenti dei canoni concessori previsti in convenzione, effettuati dai concessionari, entro 30 gg dal versamento (Settore Giochi)	90%	90%	90%	Trattasi di nuovo indicatore

## Descrizione indicatori:

### Obiettivo 3:

- **Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 8 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all'utenza**

È un indicatore rivolto a misurare la capacità dell'Agenzia di rispondere alla quasi totalità delle istanze dell'utenza in materia tributaria entro un termine inferiore a quello previsto (15 giorni).

- **Servizi di pagamento disponibili su OPERA che utilizza PagoPA**

È un indicatore volto a misurare l'evoluzione dell'Agenzia nel processo di digitalizzazione dei pagamenti. PagoPa contribuisce all'indicatore europeo "Digital Economy and Society Index (DESI)". Tale indicatore rappresenta il numero di servizi di pagamento resi tramite pagoPa.

- **Numero di progetti avviati di digitalizzazione/istituzione di Zone Franche Doganali (ZFD)/Zone Economiche speciali (ZES)/ Zone logistiche semplificate/ Corridoi controllati/ progetti correlati allo sdoganamento in mare, attivati nei porti nell'ambito dell'accordo con l'Associazione dei porti italiani – ASSOPORTI**

E' un indicatore volto a misurare il livello di avanzamento del programma di digitalizzazione nei porti avviato da ADM nella seconda metà del 2019.

- **Percentuale di verifiche sui prodotti del tabacco lavorato per i quali autorizzare la commercializzazione effettuate entro 25 giorni rispetto ai 45 previsti**

È un indicatore volto a misurare la riduzione dei tempi di rilascio rispetto al termine fissato.

### Obiettivo 4:

- **Numero dei controlli PCA (Post Clearance Audit)**

È un indicatore volto ad evidenziare una diversa strategia dei controlli doganali orientata non più sull'esame della singola transazione ma, in particolare, alla selezione

dell'operatore da sottoporre a controllo al fine di accertare il corretto svolgimento delle attività doganali (complessivamente) rilevando le capacità aziendali di rispettare e conformarsi agli obblighi di natura tributaria ed extra tributaria.

- **Indice di presidio nel settore dei giochi relativamente agli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento**

E' un indicatore volto a misurare in numero degli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento controllati dall'Agenzia in rapporto alla platea di riferimento.

- **Nuove autorizzazioni acquisite tramite il CDMS - Customs Decisions Management System - e dello status di esportatore autorizzato e registrato, anche in relazione alla Brexit**

È un indicatore volto a misurare la capacità dell'Agenzia di migliorare l'efficienza nel rilascio delle autorizzazioni doganali in particolare di quelle rilasciate mediante il CDMS.

- **Riduzione delle tempistiche di rilascio delle informazioni tariffarie vincolanti (ITV), rispetto ai termini di legge**

È un indicatore volto a misurare la rapidità di risposta dell'Agenzia in ordine alle richieste dell'utenza relative alle Informazioni Tariffarie Vincolanti, istituto del Codice Doganale Unionale

- **Controlli sulla regolarità dei versamenti dei canoni concessori previsti in convenzione, effettuati dai concessionari, entro 30 gg dal versamento (Settore Giochi)**

È un indicatore di tempestività dell'azione amministrativa con riguardo alla verifica di regolarità dei versamenti effettuati dai concessionari.

**MISSIONE: POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA**  
**PROGRAMMA DI SPESA: ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE E GESTIONE DEI BENI IMMOBILIARI**  
**DELLO STATO – (DPCM 18 settembre 2012, articolo 4, lettera a)**

	<b>INDICATORI</b>	<b>TARGET 2021 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)</b>	<b>TARGET 2022 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)</b>	<b>TARGET 2023 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)</b>	<b>PRECONSUNTIVO 2020 (D.P.C.M. 18/9/2012 – art. 4 lettera f)</b>
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera h)	Risorse finanziarie utilizzate per la realizzazione dell'obiettivo 5 <sup>5</sup>	28,4 €/mln	31,0 €/mln	27,5 €/mln	31,1 €/mln
<b>OBIETTIVO 5: Ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione e garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro (D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4, lettera b)</b>					
(D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 4 lettera e)	Capacità di indizione delle procedure selettive in rapporto a quelle autorizzate a legislazione vigente e/o programmate	30%≤x≤60%	30%≤x≤60%	30%≤x≤60%	Trattasi di nuovo indicatore
	Numero di interventi e azioni intraprese dall'Agenzia a tutela della salute dei lavoratori	100	100	100	Trattasi di nuovo indicatore
	Personale dotato di strumentazione per l'accesso da remoto al V-APP	90%	90%	90%	94%
	Ore medie pro capite di formazione	8≤x≤10	8≤x≤10	8≤x≤10	6,71 (formazione a distanza)

<sup>5</sup> Le risorse sono state calcolate ripartendo il budget complessivo per l'anno di riferimento sulla base delle ore stimate per la realizzazione delle attività ricomprese nell'obiettivo.

## Descrizione indicatori

### Obiettivo 5:

- **Capacità di indizione delle procedure selettive in rapporto a quelle autorizzate a legislazione vigente e/o programmate**

È un indicatore volto a misurare la capacità dell'Agenzia di indire procedure selettive in rapporto a quelle autorizzate-programmate.

- **Numero di interventi e azioni intraprese dall'Agenzia a tutela della salute dei lavoratori**

E' un indicatore teso a valorizzare le attività poste in essere dall'Agenzia in relazione agli obblighi derivati dalle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 .

- **Personale dotato di strumentazione per l'accesso da remoto al V-APP**

E' un indicatore volto a misurare l'adozione di misure organizzative finalizzate ad ampliare la possibilità del ricorso a lavoro agile nel periodo dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tutelando la salute dei lavoratori e garantendo al contempo la produttività dell'Amministrazione .

- **Ore di formazione media pro-capite**

È un indicatore volto a misurare l'impegno dell'Agenzia nell'aumentare le capacità professionali delle risorse umane.



A  
G  
E  
N  
Z  
I  
A

**ADM**

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

## **Budget economico 2021**

**Allegato e)**

**Budget riclassificato**

*(predisposto ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013)*

	Dati ADM 2021		Dati ADM 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>€ 879.820.000,00</b>		<b>€ 828.140.000,00</b>
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		<b>893.800.000,00</b>		<b>893.400.000,00</b>
a) contributo ordinario dello Stato	893.800.000,00		893.400.000,00	
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b 1) con lo Stato				
b 2) con le Regioni				
b 3) con altri enti pubblici				
b 4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	-		-	
c 1) contributi dello Stato				
c 2) contributi da Regioni				
c 3) contributi da altri enti pubblici				
c 4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	-		-	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		<b>133.300.000,00</b>		<b>24.500.000,00</b>
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	133.300.000,00		24.500.000,00	
6) quota di ricavi rinviati agli esercizi futuri per competenza		- <b>147.280.000,00</b>		- <b>89.760.000,00</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>834.303.610,90</b>		<b>784.823.269,28</b>
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		<b>29.827.643,54</b>		<b>24.802.025,10</b>
7) Per servizi		<b>136.561.239,81</b>		<b>131.234.634,41</b>
a) erogazioni di servizi istituzionali	-		-	
b) acquisizione di servizi	135.554.708,45		129.698.510,47	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro (*)	916.531,36		1.446.123,94	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	90.000,00		90.000,00	
8) Per godimento beni di terzi		<b>31.678.927,83</b>		<b>31.299.753,29</b>
9) Per il personale		<b>593.784.884,22</b>		<b>569.457.270,80</b>
a) salari e stipendi	425.005.182,60		408.062.339,55	
b) oneri sociali	135.210.267,47		129.339.584,62	
c) trattamento di fine rapporto	-		-	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	33.569.434,14		32.055.346,63	
10) Ammortamenti e svalutazioni		<b>36.820.000,00</b>		<b>22.440.000,00</b>
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.820.000,00		22.440.000,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-		-	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquid	-		-	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) Accantonamenti per rischi		-		-
13) altri Accantonamenti		-		-
14) oneri diversi di gestione		<b>5.630.915,50</b>		<b>5.589.585,68</b>
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	5.630.915,50		5.589.585,68	
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>45.516.389,10</b>		<b>43.316.730,72</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		- <b>3.450,00</b>		- <b>3.700,00</b>
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-
16) Altri proventi finanziari		-		-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	-		-	
17) Interessi e altri oneri finanziari		3.450,00		3.700,00
a) interessi passivi	-		-	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	3.450,00		3.700,00	
17 bis) utili e perdite su cambi		-		-
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		-		-
18) Rivalutazioni		-		-
a) partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) Svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
<b>E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		-		-
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni		-		-
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni		-		-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>45.512.939,10</b>		<b>43.313.030,72</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		<b>45.512.939,10</b>		<b>43.313.030,72</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>0</b>		<b>0</b>

(\*) La voce "consulenze" si riferisce esclusivamente alle "spese per servizi professionali per indagini e rilevazioni" ed alle "spese giudiziarie e di patrocinio legale"

Si precisa che l'Agenzia non sostiene spese per consulenze, in ossequio alle vigenti disposizioni di legge.





L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

## **Budget economico 2021**

# **SCHEDA TECNICA BUDGET ECONOMICO RICLASSIFICATO**

## **SCHEMA TECNICO BUDGET ECONOMICO RICLASSIFICATO**

### **AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL D.M. 27 MARZO 2013**

Il documento programmatico (budget) è riclassificato secondo lo schema di budget economico allegato al D.M. 27 marzo 2013, individuando una corrispondenza tra le voci contenute nel documento programmatico stesso e le voci contenute nel citato schema riclassificato come di seguito dettagliatamente specificato.

In via preliminare, si precisa quanto segue:

- Relativamente agli investimenti dell'Agenzia, è stata considerato, come costo di competenza per l'anno 2021, la quota di ammortamento ipotizzabile relativa alle nuove acquisizioni di beni. In base al criterio civilistico della competenza economica, le quote di ammortamento residue per i successivi anni, sono state evidenziate come quote di ricavi rinviate agli esercizi futuri.
- La voce B-7-c) del budget economico annuale (consulenza, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro) è riferita esclusivamente alla voce del bilancio di esercizio "prestazioni professionali" che include i servizi professionali obbligatori, in quanto l'Agenzia non sostiene costi per consulenze.
- Nel budget economico non sono state valorizzate le voci relative agli accantonamenti, poiché non è possibile stimare in anticipo costi che sono ragionevolmente valutabili solo in chiusura dell'esercizio sulla base dell'andamento della gestione.

#### **A - VALORE DELLA PRODUZIONE**

La voce rileva le somme riconosciute all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e trasferite tramite Capitolo di bilancio dello Stato 3920. Si evidenzia che, relativamente agli investimenti, al fine di conciliare il principio della competenza economica con la dovuta corrispondenza tra i valori contenuti nel documento programmatico e le voci di costo previste nel budget economico, si è reso necessario integrare lo schema di riclassificazione con la voce A6) *Quota di ricavi rinviata agli esercizi futuri per competenza*. Tale voce rileva la quota di ricavi destinata agli investimenti che viene rinviata agli esercizi futuri.

Pertanto, il valore della produzione di competenza dell'esercizio è dato dalla differenza tra il valore complessivo delle risorse assegnate (rilevato sulla voce A1 a *Contributo ordinario dello Stato*), e la voce A6 (*Quota di ricavi rinviata agli esercizi futuri per competenza*).

#### **B - COSTI DELLA PRODUZIONE**

Sotto tale natura lo schema di riclassificazione rileva la ripartizione per singola voce di costo degli importi di spesa riconducibili alle famiglie **'03' Costi della produzione**, **'04' Personale** e **'05' Spese generali**.

Pertanto, fermo restando il totale complessivo dei costi correnti e i singoli sub totali riferiti alle citate tre famiglie (03, 04 e 05) gli importi sono imputati sulle specifiche voci di costo contenute nel modello dello schema riclassificato.

E' da evidenziare che, dati i totali per singole famiglie e quindi il totale complessivo dei costi correnti, la ripartizione sulle singole voci contenute nell'allegato di cui al Decreto 27 marzo 2013, ha solo un carattere meramente indicativo e non gestionale.

In altri termini, i suddetti totali parziali e complessivi, per eventuali esigenze gestionali, potranno essere sottoposti ad operazioni compensative all'interno delle varie voci della famiglia che sono riportate nello schema allegato al più volte citato Decreto 27 marzo 2013.

Si evidenzia che, relativamente ai costi del personale, il valore indicato nel documento programmatico contempla anche la quota riferita all'IRAP che nel documento riclassificato è riportato nella voce *Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*. Tale quota corrisponde alla differenza tra il **Valore della produzione** ed i **Costi della produzione**.

Premesso quanto sopra, relativamente ai **Costi per la produzione** si specifica quanto segue:

- la Famiglia **'03' Costi della produzione** è stata distribuita nel budget riclassificato nelle seguenti voci:

6) *Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

7) *Per servizi*

*b) acquisizione di servizi*

*c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro*

*d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo*

8) *Per godimento beni di terzi*

9) *Per il personale*

14) *oneri diversi di gestione*

*b) altri oneri diversi di gestione*

La Famiglia **'04' Costi del personale** è stata distribuita nelle seguenti voci:

7) *Per servizi*

*b) acquisizione di servizi*

9) *Per il personale*

*a) salari e stipendi*

*b) oneri sociali*

*e) altri costi*

*Imposte dell'esercizio correnti, differite e anticipate.*

La Famiglia **'05' Spese generali** è stata distribuita nelle seguenti voci:

- 6) *Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
- 7) *Per servizi*
  - b) *acquisizione di servizi*
  - c) *consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro*
- 8) *per godimento beni di terzi*
- 9) *per il personale*
  - b) *oneri sociali*
  - e) *altri costi*
- 14) *oneri diversi di gestione*
  - b) *altri oneri diversi di gestione*



AGENZIA

**ADM**

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

**Budget economico 2021**

**Relazione del Collegio dei Revisori dei conti**

# Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Budget economico 2021

*(predisposta ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lett. e) del D.M. 27 marzo 2013)*

Il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni Pubbliche, in conformità alla delega di cui all'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica).

L'art. 13 del citato decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, impone alle Amministrazioni Pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, in sede di redazione del budget, la rappresentazione della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte, secondo un'aggregazione per missioni e programmi.

Il D.M. 27 marzo 2013, emanato in attuazione dell'art. 16 del Decreto legislativo 2011/91, stabilisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini della raccordabilità dello stesso documento con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle Amministrazioni Pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

L'art. 2 del citato D.M. del 27 marzo 2013 prevede, al comma 3, che il Budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica, sia riclassificato nella forma di cui all'allegato 1 del medesimo Decreto, ossia secondo l'impostazione del conto economico civilistico.

Premesso quanto sopra, si rileva che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli opera nell'ambito della missione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominata "Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica", della quale il Dipartimento delle Finanze è il centro di responsabilità.

Nell'ambito del quadro normativo sopra delineato lo schema di budget economico per l'anno 2021, corredato della relazione illustrativa (Allegato A), è stato sottoposto a questo Collegio, per gli adempimenti di cui all'art. 3 del D.M. del 27 marzo 2013.

<b>AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI</b>	
<b>BUDGET ECONOMICO ANNO 2021</b>	
Importi in milioni di euro	
<b>ENTRATE</b>	
<i>Entrate da Bilancio dello Stato</i>	
<i>(al netto della riduzione di circa € 5 milioni da destinare al c.d."ManutentoreUnico"ex art. 12 D.L. 98/2011.</i>	893,8
<i>Risorse da esercizi precedenti</i>	
	128,8
<i>Ricavi stimati</i>	
	4,5
<b>TOTALE ENTRATE 2021</b>	<b>1.027,1</b>
<b>USCITE</b>	
<b>COSTI CORRENTI 2021</b>	
Famiglia 03: costi della produzione	115,0
Famiglia 04: costi del personale	656,0
Famiglia 05: costi generali	72,0
<b>TOTALE COSTI CORRENTI</b>	<b>843,0</b>
<b>INVESTIMENTI 2021</b>	
Famiglia 01: investimenti	
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>184,1</b>
<b>TOTALE USCITE ANNO 2021</b>	<b>1.027,1</b>

Il fabbisogno complessivo dell'Agenzia determina una previsione di uscite (costi correnti e di investimento) pari a circa € 1.027,1 milioni.

Le risorse iscritte nel disegno di legge di Bilancio dello Stato per l'anno 2021, sul Capitolo 3920 intestato all'Agenzia delle dogane e dei monopoli risultano essere pari a **€ 893,8 milioni**, al netto della quota di circa € 5 milioni da destinare al c.d. "Manutentore Unico" ex art.12 D.L. 98/2011.

Alle predette risorse si aggiungono i ricavi correlati all'attività commerciale svolta dai laboratori chimici, stimati prudenzialmente **pari a € 4,5 milioni** e le somme provenienti da esercizi precedenti per un importo pari a **€ 128,8 milioni** assicurate dalla competente Direzione Amministrazione e finanza.

Le "entrate" ammontano, pertanto, complessivamente a **€ 1.027,1 milioni**, è quindi garantito l'equilibrio economico finanziario dell'Agenzia.

I costi correnti 2021 sono articolati in Costi di produzione (Famiglia 03), Costi del Personale (Famiglia 04) e Spese generali (Famiglia 05).

I **Costi di produzione (Famiglia 03)**, stimati in **€ 115 milioni**, comprendono i servizi di telecomunicazione e quelli per la gestione dell'espansione delle relative piattaforme, della rete e degli strumenti per lo svolgimento dell'attività lavorativa da remoto (sistemi VAPP).

Sono da ricomprendere in tale tipologia di costi, inoltre, tutti quelli relativi allo sviluppo del Piano Tecnico di Automazione del 2021 e alla manutenzione degli scanner in dotazione all'Agenzia a livello nazionale.

Anche i costi del contratto con il partner tecnologico per l'avvio a pieno regime della cosiddetta lotteria degli scontrini sono da ricondurre all'interno di tale tipologia di spesa.

Nella Famiglia 03, per il 2021, sono da comprendere anche i costi relativi alla redazione di un piano di sicurezza con l'individuazione dei requisiti tecnici standard necessari a garantire la sicurezza fisica delle sedi dell'agenzia e delle relative zone perimetrali sull'intero territorio nazionale.

La previsione di spesa per il 2021, in aumento rispetto all'importo deliberato dal Comitato di gestione per il 2020 (circa 10 mln), tiene conto anche dei costi relativi alla gestione delle procedure concorsuali previste nel 2020 e rinviate a seguito del protrarsi dell'emergenza COVID-19.

Al riguardo si precisa, in ogni caso, che le procedure concorsuali sono state ideate in maniera tale da accorpare la fase dello svolgimento della prova preselettiva per tutti i profili. Tale intervento è stato studiato al fine di contenere il più possibile la spesa per la locazione



dei locali destinati allo svolgimento delle prove preselettive e per l'acquisizione dei servizi connessi all'espletamento delle stesse.

Sono altresì compresi i costi di laboratorio, il contratto nazionale fornitura di gas tecnici, i prodotti chimici e la vetreria, le spese postali ordinarie, i materiali di consumo, nonché l'acquisizione di forniture obbligatorie per l'espletamento di attività istituzionali, quali le cartelle Bingo, i contrassegni per i tabacchi, gli stampati e i modelli a rigoroso rendiconto.

I **Costi del personale (Famiglia 04)**, stimati in **€ 656,0 milioni**, comprendono le competenze fisse (stipendi e oneri sociali e fiscali), le competenze accessorie (compensi per lavoro straordinario, turni, premi e incentivi), le missioni e gli altri costi per il personale (mensa e buoni pasto), le spese per la formazione e la quota incentivante.

L'incremento dei costi del personale rispetto al precedente documento programmatico (€ 26 milioni) è dovuto in parte alle acquisizioni programmate per il 2021, in parte alle maggiori cessazioni registrate nel 2020 rispetto a quelle previste e in parte ai minor costi registrati nel corso del 2020 correlati all'emergenza sanitaria (straordinari, missioni, turni, attività formativa in aula).

Le **Spese generali (Famiglia 05)**, stimate in **€ 72 milioni**, comprendono principalmente i canoni di locazione e le spese di conduzione di beni immobili ad uso ufficio.

Il costo stimato per tale tipologia di spese è comprensivo anche delle spese ordinarie e delle spese relative alla sanificazione periodica dei luoghi di lavoro in ottemperanza alle disposizioni emanate a seguito dell'emergenza Covid-19.

Sulle "Spese generali" gravano anche i costi relativi all'istituzione di una task force medica presso tutte le Direzioni, al fine di fornire un'assistenza continua al personale dell'Agenzia e prevenire la diffusione del contagio da Covid-19.

Il leggero aumento (circa 1,3 milioni) rispetto al 2020 è da ricondurre all'aggiornamento di alcuni contratti di pulizia al fine di garantire una maggiore tutela della salute del personale dell'Agenzia.

La previsione di **Spesa per investimenti** per l'anno 2021 è di **€ 184,1 milioni** e comprende tutti gli interventi di natura ICT e di qualificazione del patrimonio, ivi compresi quelli obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2008, nonché l'acquisizione di attrezzature a supporto delle attività di controllo.

L'incremento della spesa per investimenti rispetto all'esercizio 2020 (circa € 72 milioni) è necessario per poter avviare un processo di ammodernamento generale dell'Agenzia orientato alla sostituzione di apparecchiature ormai obsolete e all'incremento della strumentazione tecnologica legata ai controlli, al fine di rendere le dogane italiane sempre più competitive e all'avanguardia rispetto agli altri partner europei e, soprattutto, conseguire più elevati margini di efficienza nelle attività di competenza.

In particolare, tra i vari progetti contenuti nel Piano degli investimenti per il prossimo triennio, si rappresentano di seguito quelli ritenuti più strategici che, tra l'altro, verranno finanziati con risorse già presenti nel Bilancio dell'Agenzia:

- il “Progetto scanner” che prevede l'acquisto di scanner per potenziare l'attività di controllo, con un costo previsto di € 40 milioni nel 2021;
- il “Progetto laboratori mobili”: che prevede la dotazione di almeno 3 laboratori mobili per ciascuna direzione territoriale. Per il 2021 il costo stimato ammonta a € 3 milioni;
- il “Progetto telecamere e video sorveglianza” che prevede l'incremento della dotazione tecnologica legata ai controlli, da conseguire anche con l'acquisto di telecamere e strumentazione di videosorveglianza. Per il 2021 il costo stimato è di circa € 1,5 milioni;
- il “Progetto Qualitalia”, correlato alla legge 126/2020 che all'articolo 103 ha previsto la creazione di una società in house all'Agenzia denominata “Qualitalia”, che prevede la progettazione e l'implementazione di servizi informatici da mettere a disposizione della suddetta Società, il costo stimato per il 2021 è di € 1,5 milioni.

L'Agenzia fa presente che le attività di investimento programmate verranno finanziate per gran parte con risorse provenienti da esercizi precedenti, anteriori all'esercizio 2020, per un importo complessivo di circa euro 434 milioni da impegnare nel triennio 2021-2023. Il Collegio prende atto della strategia dell'Agenzia, rivolta a non chiedere ulteriori contributi statali per attuare il piano di ammodernamento generale e potenziamento dell'attività di controllo.

Questo Collegio ha proseguito l'esame verificando la conformità del prospetto (Allegato E) nel quale sono riclassificati i dati del Budget economico 2021, in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 3, del D.M. 27/03/2013.

Al riguardo il Collegio ha preso atto delle modalità di riclassificazione come di seguito esposte:

#### A - VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce è relativa alle somme previste, per l'esercizio 2021, nel disegno di legge del Bilancio dello Stato sul Capitolo 3920 - stato di previsione della spesa del MEF, nonché i ricavi propri dell'Agenzia. Si evidenzia che, relativamente agli investimenti, al fine di conciliare il principio della competenza economica con la dovuta corrispondenza tra i valori contenuti nel budget economico e le voci di costo previste nel budget economico riclassificato, si è reso necessario integrare lo schema di riclassificazione con la voce A6) Quota di ricavi rinviati agli esercizi futuri per competenza. Tale voce descrive la quota di ricavi destinati agli investimenti che viene rinviata agli esercizi futuri.

Pertanto, il valore della produzione di competenza dell'esercizio è dato dalla differenza tra il valore complessivo delle risorse assegnate, rilevato sulla voce A1) Contributo ordinario dello Stato comprensivo anche dei ricavi e la voce A6) Quota di ricavi rinviati agli esercizi futuri per competenza.

#### B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Sotto tale natura lo schema di riclassificazione comprende la ripartizione per singola voce di costo degli importi di spesa riconducibili alle famiglie '03' Costi della produzione, '04' Costi del personale e '05' Spese generali.

Il totale complessivo dei costi correnti riferito alle citate tre famiglie è imputato alle specifiche voci di costo contenute nel modello dello schema riclassificato, nonché delle imposte correnti.

E' stato, inoltre, rilevato che:

- relativamente agli investimenti dell'Agenzia, è stata considerata come costo di competenza per l'anno 2021 la quota di ammortamento stimata per le nuove acquisizioni di beni. In base al criterio civilistico della competenza economica, le quote di ammortamento residue per gli anni successivi sono state evidenziate come quote di ricavi rinviate agli esercizi futuri;

- la voce B-7-c) del budget economico annuale (consulenza, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro) è riferita esclusivamente alla voce del bilancio di esercizio "prestazioni

professionali” che include i servizi professionali obbligatori, non sostenendo l’Agenzia costi per consulenze;

- nel budget economico non sono state valorizzate le voci relative agli accantonamenti, poiché non è possibile stimare in anticipo costi che sono ragionevolmente valutabili solo in chiusura dell’esercizio sulla base dell’andamento della gestione.

In conclusione, dall’esame dello schema di Budget economico 2021 e della relativa Relazione illustrativa, il Collegio attesta che la riclassificazione dei dati di budget operata dall’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli risulta conforme alle disposizioni di cui all’art. 2, comma 3, del D.M. 27/03/2013.

Roma, 21 aprile 2021

### Il Collegio dei Revisori

Dott. Marco Montanaro (Presidente)



Dott. Domenico Muratori (Membro effettivo)



Dott.ssa Giuseppa Puglisi (Membro effettivo)

